

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 79-6271

**Legge regionale 10/02/2009, n. 4, art. 17 (Iniziative per la tutela e lo sviluppo del patrimonio forestale) - Indirizzi per la predisposizione del piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi boschivi dell'autunno 2017 e disposizioni transitorie.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che nel corso dell'autunno del 2017, in particolare nella seconda metà del mese di ottobre, numerosi incendi boschivi hanno interessato il territorio regionale, soprattutto nelle province di Torino e Cuneo.

Dato atto che, in attesa delle delimitazioni dei perimetri delle aree percorse da incendio, spettanti, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge 353/2000, ai Comuni sulla base dei rilievi effettuati dai Carabinieri Forestali, il Settore regionale Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000), interpretando le immagini dei satelliti Europei Copernicus e incrociando i poligoni ottenuti con le informazioni territoriali disponibili sui Sistemi informativi GIS della Regione Piemonte (Sifor e DBTre) ha ricavato, come da documentazione agli atti del Settore stesso, le informazioni seguenti:

- gli 8 incendi verificatisi tra metà ottobre e i primi giorni di novembre 2017 hanno coinvolto complessivamente circa 10.130 ha di superficie territoriale, di cui circa 7.700 classificabili come bosco e circa 1.600 ha classificabili come pascolo;
- circa 2.900 ha di superficie percorsa dal fuoco rientrano nei siti della Rete Natura 2000;
- dei circa 7.700 ha di superficie forestale interessata dagli incendi, il 22% (pari a 1.700 ha) sono faggete, un altro 22% castagneti, il 13% (990 ha) larici-cembrete e l'11% (840 ha) boscaglie pioniere e d'invasione; le pinete e, in particolare, quelle di pino silvestre rappresentano il 6% (500 ha) della superficie forestale interessata, anche se probabilmente l'incidenza dei danni è maggiore in quanto il fuoco è sovente passato in chioma;
- sul totale dei circa 10.130 ha percorsi dal fuoco, 4.560 risultano di proprietà pubblica (pari al 45% del totale) mentre 5.566 di proprietà privata (pari al restante 55%);
- gli 8 grandi incendi hanno interessato complessivamente 28 Comuni, 23 dell'Area Metropolitana di Torino per complessivi 9.800 ha percorsi (96,7% del totale) e 5 in Provincia di Cuneo, per complessivi 335 ha (3,3%). I Comuni interessati sono:

Area metropolitana di Torino:

	Comuni	Ettari percorsi	% sup. totale
1	Bussoleno, Chianocco, Mompantero, Novalesa, Susa, Venuas	3.900	38,4%
2	Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Giaveno	1.870	18,5%
3	Almese, Caprie, Condove, Rubiana, San Didero, Villar Dora	1.370	13,6%
4	Locana, Ribordore, Sparone	1.033	10,2%
5	Perrero, Roure	950	9,4%
6	Traversella, Vico Canavese	670	6,6%

Provincia di Cuneo:

	Comuni	Ettari percorsi	% sup. totale
1	Bellino, Casteldelfino, Pontechianale	266	2,6%
2	Pietraporzio, Sambuco	69	0,7%

- in un breve arco temporale, gli incendi, favoriti dalle scarse precipitazioni dell'estate e dell'autunno, dalle elevate temperature per la stagione e da locali fenomeni di venti caldi ricaduta (foehn), hanno percorso una superficie complessiva nettamente superiore a quella interessata dagli incendi boschivi negli ultimi 20 anni, durante i quali sono bruciati mediamente 2.280 ha/anno, rappresentando un fenomeno di caratteristiche oltre la normalità;
- l'anomalia del fenomeno è anche confermata dal fatto che nei mesi tra gennaio e agosto 2017 sono stati percorsi dal fuoco circa 700 ettari e che la stagione tradizionalmente favorevole agli incendi in Piemonte è quella invernale;
- le conseguenze degli incendi sopra illustrati sono una diffusa situazione di pericolo di dissesti, smottamenti e frane, particolarmente preoccupante lungo la viabilità e le aste fluviali per la pubblica incolumità.

Richiamate:

- la legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", art. 10 che vieta, sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- la legge regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";
- la legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 che, all'art. 17, comma 2 dispone che, anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d. lgs. 227/2001 e degli artt. 75 e seguenti del regio decreto 3267/1923, la Giunta regionale approvi, per ragioni di pubblica utilità e urgenza (quali la prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico, di caduta valanghe e per motivi fitosanitari), piani d'intervento straordinari finalizzati al miglioramento della stabilità del patrimonio forestale e il rafforzamento delle sue potenzialità protettive e ambientali.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra espresso, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 4/2009 e tenuto conto dell'articolo 10, commi 1 e 2, della legge 353/2000, predisporre il piano straordinario di interventi di ripristino delle superfici interessate dagli incendi boschivi occorsi nell'anno 2017 secondo i seguenti indirizzi:

- individuazione delle superfici sulle quali l'azione pubblica è giustificata da necessità di prevenzione/ripristino di situazioni di dissesto idrogeologico e/o ai fini della tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici definendo le priorità e le tecniche d'intervento più opportune per la ricostituzione dei soprassuoli;
- individuazione e localizzazione gli opportuni interventi finalizzati anche alla prevenzione del rischio di incendio.

Ritenuto opportuno che la predisposizione del piano straordinario di interventi di cui al punto precedente abbia un approccio partecipativo che si sviluppi attraverso:

- l'acquisizione delle informazioni e delle esigenze espresse dai territori interessati coinvolgendo gli Enti locali competenti (Comuni, Unioni di Comuni, Enti di Gestione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e altre aree protette, ecc.),

- l'acquisizione delle informazioni tecnico-scientifiche necessarie coinvolgendo enti, istituzioni o altri soggetti, anche in house, nel rispetto della normativa vigente, aventi dimostrate competenze e conoscenze tecniche e scientifiche in materia di incendi boschivi e selvicoltura e/o una approfondita conoscenza del territorio forestale interessato e della sua gestione.

Ritenuto, inoltre, opportuno, stabilire che:

- nelle more della predisposizione del piano straordinario di interventi, la sua attuazione venga anticipata, laddove la messa in sicurezza dei territori sia necessaria per l'imminente rischio alla pubblica incolumità o alla tutela di particolari valori ambientali e/o paesaggistici, prevedendo il rilascio delle autorizzazioni necessarie e urgenti per la realizzazione dei primi interventi,
- la predisposizione del piano straordinario di interventi venga ultimata e il piano stesso venga presentato alla Giunta regionale per la sua approvazione entro la fine dell'anno 2018,
- la predisposizione e l'attuazione del piano straordinario di interventi venga accompagnata dalle opportune azioni di comunicazione.

Ritenuto, altresì, di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000):

- l'attivazione di un Tavolo tecnico a supporto delle attività finalizzate alla predisposizione del suddetto piano straordinario, prevedendo il coinvolgimento dei Carabinieri forestali, delle competenze necessarie presenti nelle diverse Direzioni regionali e di altri soggetti ritenuti idonei, nel rispetto dell'approccio partecipativo sopra delineato;
- l'adozione degli atti e dei provvedimenti che si renderanno necessari ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, compresa l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale in materia di incendi boschivi e della normativa regionale forestale, sia nella fase precedente l'approvazione del piano straordinario sia nella fase di approvazione dello stesso.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime

*delibera*

- 1) di predisporre, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 4/2009 e tenuto conto dell'articolo 10, commi 1 e 2, della legge 353/2000, il piano straordinario di interventi di ripristino delle superfici interessate dagli incendi boschivi occorsi nell'anno 2017, secondo i seguenti indirizzi:
  - individuazione delle superfici sulle quali l'azione pubblica è giustificata da necessità di prevenzione/ripristino di situazioni di dissesto idrogeologico e/o ai fini della tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici definendo le priorità e le tecniche d'intervento più opportune per la ricostituzione dei soprassuoli;
  - individuazione e localizzazione gli opportuni interventi finalizzati anche alla prevenzione del rischio di incendio;
- 2) che la predisposizione del piano straordinario di interventi di cui al punto precedente debba avere un approccio partecipativo che si sviluppi attraverso:
  - l'acquisizione delle informazioni e delle esigenze espresse dai territori interessati coinvolgendo gli Enti locali competenti (Comuni, Unioni di Comuni, Enti di Gestione dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e altre aree protette, ecc.),

- l'acquisizione delle informazioni tecnico-scientifiche necessarie coinvolgendo enti, istituzioni o altri soggetti, anche in house, nel rispetto della normativa vigente, aventi dimostrate competenze e conoscenze tecniche e scientifiche in materia di incendi boschivi e selvicoltura e/o una approfondita conoscenza del territorio forestale interessato e della sua gestione;
- 3) che la predisposizione del piano straordinario di interventi:
- venga ultimata e il piano stesso venga presentato alla Giunta Regionale per la sua approvazione entro la fine dell'anno 2018;
  - venga accompagnata dalle opportune azioni di comunicazione, che si protrarranno anche nella fase di realizzazione dello stesso;
- 4) che, more della predisposizione del piano straordinario di interventi, la sua attuazione venga anticipata, laddove la messa in sicurezza dei territori sia necessaria per l'imminente rischio alla pubblica incolumità o alla tutela di particolari valori ambientali e/o paesaggistici, prevedendo il rilascio delle autorizzazioni necessarie e urgenti per la realizzazione dei primi interventi;
- 5) di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000):
- l'attivazione di un Tavolo tecnico a supporto delle attività finalizzate alla predisposizione del suddetto piano straordinario, prevedendo il coinvolgimento dei Carabinieri forestali, delle competenze necessarie presenti nelle diverse Direzioni regionali e di altri soggetti ritenuti idonei, nel rispetto dell'approccio partecipativo sopra delineato,
  - l'adozione degli atti e dei provvedimenti che si renderanno necessari ai fini dell'attuazione della presente deliberazione, compresa l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale in materia di incendi boschivi e della normativa regionale forestale, sia nella fase precedente l'approvazione del piano straordinario sia nella fase di approvazione dello stesso;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)